I TUOI OCCHI

I tuoi occhi
dietro le finestre scure:
avidi spietati lucidi
come la lama di una spada di mercurio
che illuminano il chiaroscuro.
I tuoi occhi
su un campo senza orizzonte
che attirano la selvaggina
per lo sterpeto dei sofismi.
I tuoi occhi
che frusciano come la seta
dopo una battaglia perduta.

Igna Vasile

(*Poeti romeni d'oggi,* Palermo, Ila Palma, 1989)

Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag. 33.